

Funerali Casamonica, Regione Lazio e le forzedeordine sulla vicenda



Il carro funebre di Vittorio Casamonica davanti alla Chiesa Don Bosco di Roma zona Tuscolano (foto tra da www.lettera43.it)

Non accenna a placarsi il clamore attorno ai funerali di Vittorio Casamonica, celebrati presso la chiesa di Don Bosco a Roma quartiere Tuscolano.

Tante le polemiche, l'ufficio stampa della Regione Lazio risponde al capogruppo di Forza Italia Antonello Aurigemma che aveva polemizzato sulla banda musicale che aveva suonato alle esequie di Vittorio Casamonica.

“Casamonica, Regione ad Aurigemma: non esiste banda musicale ufficiale Lazio” così si esprime l'ufficio stampa della Regione Lazio.

“Spiace contraddire per l'ennesima volta il capogruppo di Forza Italia Antonello Aurigemma ma non esiste in alcun modo nessuna banda musicale ufficiale della Regione Lazio. Pertanto è impossibile che questa possa aver suonato ai funerali del boss di Casamonica. Lo stesso sito “affaritaliani.it”, citato dal consigliere Aurigemma, ha modificato l'articolo” così la breve nota dell'ufficio stampa regionale del Lazio.

La Questura di Roma assieme al Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza invece chiarisce la situazione attorno al volo dell'elicottero “autore del “lancio di petali” sul carro funebre in “omaggi o” alla salma di Vittorio Casamonica:

“In merito al funerale di Vittorio Casamonica, esponente dell'omonima famiglia la Questura ed il Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza precisano che gli accertamenti immediatamente avviati hanno consentito di chiarire alcune circostanze.

L'elicottero autore del lancio di petali risulta essere un “Robinson R-22”, monomotore, di proprietà di un'azienda privata con sede a Terzigno (NA). Lo stesso, come accertato in collaborazione con l'ENAC, ha violato le normative che regolano i sorvoli nelle città dei monomotori, nonché le prescrizioni di sicurezza riguardanti le quote.

Si valutano eventuali ulteriori responsabilità del pilota, al quale l'ENAC ha sospeso la licenza.

